

IVG

Raro “Biancone” recuperato dall’Enpa a Castelbianco

di Redazione

12 Aprile 2013 - 8:54



Castelbianco. Un raro biancone, grande e maestoso uccello rapace, è stato soccorso dai volontari della Protezione Animali savonese a Castelbianco, nell’entroterra albenganese.

Lo ha trovato, in evidente difficoltà ai margini di una strada di campagna, una passante che ha avvertito l’Enpa. Il volatile è stato subito trasportato a Genova da un veterinario specializzato in rapaci, che gli ha trovato una ferita all’ala ed una seria disidratazione ma, per una diagnosi completa, occorre attendere l’esito delle analisi (prelievo di sangue e tampone del cavo orale).

Appartiene alla famiglia delle aquile e raggiunge i due chili di peso e un metro e ottanta centimetri di apertura alare, trascorre l’inverno nell’Africa subtropicale e arriva in Italia a marzo, nidificando in Abruzzo, Maremma e Appennino ligure. La popolazione italiana è stimata tra 200-400 coppie ed è tra le specie minacciate di estinzione nell’elenco dell’Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), anche per il basso tasso riproduttivo, una maturità sessuale ritardata, una bassa densità di popolazione e soprattutto per l’estrema specializzazione alimentare (si nutre di serpenti colubridi e raramente piccoli mammiferi e uccelli).

La coppia difende territori estesi in media 5 mila ettari e costruisce il nido su un albero, depone un singolo uovo, incubato per 45 giorni e il giovane si invola dopo 70 giorni circa.

La provincia di Savona è una rotta fondamentale di passaggio di questi animali , che a centinaia ogni anno sorvolano sia il corridoio albenganese/finalese che il massiccio del Beigua; e lo scorso settembre i volontari dell'ENPA ne hanno raccolti due feriti, a Faie ed Albisola Superiore; il primo è stato liberato il mese dopo, in tempo per la migrazione a sud mentre il secondo, bisognoso di una lunga convalescenza, è ora nel centro di recupero di Bernezzo, da dove verrà liberato in seguito.